

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Relazione sulla gestione

I primi mesi dell'anno 2023 sono stati caratterizzati dal rallentamento delle principali economie occidentali e, dopo l'impennata del 2022, da una diffusa parziale riduzione dell'inflazione a seguito della diminuzione dei prezzi dell'energia e di un miglioramento delle catene di approvvigionamento.

In tale scenario l'economia italiana, dopo la crescita registrata nel 2022 e la moderata espansione del primo trimestre ha evidenziato i segnali di rallentamento a causa di una politica monetaria sempre più restrittiva, ma che vede meno probabili ulteriori interventi significativi di inasprimento nei mesi futuri.

Infatti dopo il rimbalzo del 1° trimestre (+0,6%) il prodotto interno lordo in Italia è rimasto quasi invariato in primavera (-0,3%) soprattutto a causa della contrazione dell'attività manifatturiera e della riduzione degli investimenti - frenati dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e da prospettive di domanda meno favorevoli - contrapposti peraltro da un'espansione dei consumi delle famiglie a ritmi più sostenuti.

Con il piccolo ma importante incremento registrato nel quarto trimestre, l'economia italiana archivia l'anno 2023 con una crescita pari allo 0,9% grazie all'apporto dell'industria e dei servizi, dimostrando maggiore vigore di altre primarie economie europee.

Terminata l'onda lunga della ripresa successiva al Covid, l'Italia anche quest'anno cresce in misura superiore alla media europea che si ferma a +0,5% su base annua.

Nonostante il contesto appena descritto l'indice di fiducia dei consumatori ha continuato a crescere sospinto da un miglioramento dei giudizi sulla situazione economica, dalle aspettative di riduzione della disoccupazione e dall'andamento dei prezzi. Solo nei mesi autunnali l'appesantimento del contesto geopolitico, caratterizzato dal perdurante conflitto in Ucraina e dalla nuova crisi emersa in Medio Oriente nel mese di ottobre, ha fatto registrare una battuta di arresto all'indice.

Sino alla fine di settembre la Banca Centrale Europea ha proseguito la politica restrittiva, iniziata nel corso dell'anno precedente, con ulteriori incrementi dei tassi di interesse che hanno portato il livello

di riferimento al 4,5% per assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione verso l'obiettivo del 2% a medio termine.

Secondo i dati dell'Ania riferiti al III trimestre 2023, la raccolta premi del mercato nei rami danni cresce del 7,5%: nel settore auto invece l'aumento è pari al 7%.

Nel mese di luglio 2023 si è perfezionato il passaggio della partecipazione di controllo del 91,13% dal Gruppo Itas al Gruppo VHV; è seguita poi una serie di importanti eventi societari culminati con l'assemblea straordinaria del 4 ottobre 2023 che ha deliberato il cambio di denominazione sociale da Assicuratrice Val Piave S.p.A. a VHV Italia Assicurazioni S.p.A. a partire dal 25 marzo 2024.

La Vostra Società ha ottenuto nel 2023 un risultato negativo, con una perdita di bilancio pari a 1.006 m. €. L'andamento tecnico del lavoro diretto ha registrato un sensibile peggioramento rispetto al risultato del 2022: il rapporto oneri dei sinistri e spese (comprese partite tecniche) su premi (combined ratio) è aumentato al 125,3% (89,1% nel 2022).

Nel mese di luglio l'attività è stata caratterizzata da una serie di eventi atmosferici che si sono abbattuti su larga parte del Nord Italia in una combinazione di intensità, durata ed estensione territoriale senza precedenti, nonché da un incremento delle altre spese di amministrazione.

Infatti con l'uscita dal Gruppo Itas avvenuta nei primi giorni del II semestre la Società ha iniziato a ristrutturare la propria organizzazione aziendale deliberando la reinternalizzazione della direzione, del responsabile delle risorse umane, nonché della titolarità delle funzioni di gestione dei rischi (*risk management*), di conformità alle norme (*compliance*) e di revisione interna (*internal audit*).

Si sono inoltre aggiunti costi una tantum pagati ad Itas per il rebranding e la segregazione dei dati, nonché costi per consulenze straordinarie rese da fornitori esterni specializzati sul progetto di uscita dai sistemi applicativi di Itas.

La redditività finanziaria ha fornito un contributo positivo al risultato di esercizio: negli ultimi mesi del 2023 è stata effettuata un'operazione straordinaria sull'intero portafoglio volta ad allineare la struttura del portafoglio stesso alla nuova allocazione strategica.

Conseguentemente sono state realizzate sia plusvalenze che minusvalenze da negoziazione anche nel comparto immobilizzato.

Il rapporto riassicurativo è stato ampiamente negativo per i riassicuratori per i numerosi sinistri ed eventi legati ai fenomeni atmosferici che hanno interessato le coperture riassicurative in eccesso di sinistro.

Passiamo ora ad illustrare in dettaglio le varie componenti del bilancio dell'esercizio con gli indicatori più significativi dell'andamento della gestione, compresi i dati relativi al personale e alla rete distributiva, lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati.

Stato patrimoniale riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Attivo					
Attivi immateriali	0	0	0	n.a.	B.
Investimenti	94.010	89.549	4.461	5,0	C.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	8.877	2.563	6.314	246,4	D bis.
Crediti	12.126	9.786	2.340	23,9	E.
Altri elementi dell'attivo	3.514	4.200	-686	-16,3	F.
Ratei e risconti	717	332	385	116,0	G.
TOTALE ATTIVO	119.244	106.430	12.814	12,0	
Passivo e patrimonio netto					
Patrimonio netto	36.214	37.213	-999	-2,7	A.
Riserve tecniche	76.243	65.080	11.163	17,2	C.
Fondi per rischi e oneri	260	260	0	0,0	E.
Debiti e altre passività'	6.527	3.877	2.650	68,4	G.
Ratei e risconti	0	0	0	n.a.	H.
TOTALE PASSIVO	119.244	106.430	12.814	12,0	

Conto economico riclassificato

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	variazione	variazione %	Voce schema obbligatorio
Gestione assicurativa					
Premi di competenza netto cessioni in riassicurazione	36.118	34.419	1.699	4,9	I1.
Altri proventi/oneri tecnici netto cessioni in riassicurazione	-1.048	144	-1.192	-827,8	I3., I8.
Oneri relativi ai sinistri netto recuperi e cessioni in riassicurazione	24.424	23.415	1.009	4,3	I4.
Spese di gestione	13.540	9.466	4.074	43,0	I7.
- di cui provvigioni e altre spese acquisizione	8.261	7.663	598	7,8	I7a, I7b, I7c, I7d, I7f
- di cui altre spese amministrazione	5.279	1.804	3.475	192,6	I7e
Variazione delle altre riserve tecniche netto cessioni in riassicurazione e variazione delle riserve di perequazione	-34	-28	-6	21,4	I5., I9.
Redditi trasferiti al conto tecnico	2.209	0	2.209	n.s.	I2.
Totale gestione assicurativa	-719	1.654	-2.373	-143,5	
Gestione finanziaria					
Proventi da investimenti	4.004	1.908	2.096	109,9	III3.
Oneri patrimoniali e finanziari	546	2.183	-1.637	-75,0	III5.
Redditi trasferiti al conto tecnico	2.209	0	2.209	n.s.	III6
Totale gestione finanziaria	1.249	-275	1.524	-554,2	
Altri proventi/oneri	22	43	-21	-48,8	III7., III8.
Proventi/oneri straordinari	-1.757	208	-1.965	-944,7	III10., III11.
Imposte sul reddito dell'esercizio	-199	398	-597	-150,0	III14.
Utile (perdita) d'esercizio	-1.006	1.232	-2.238	-181,7	III15.

Principali indicatori

	2023	2022
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza conservati)	67,6	68,0
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza conservati)	14,6	5,2
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza conservati)	22,9	22,3
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza conservati)	37,5	27,5
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza conservati)	108,1	95,2
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	87,9	63,6
G & A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	13,5	4,9
Commission ratio (Spese di acquisizione/Premi di competenza)	21,1	21,0
Total expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	34,6	25,9
Combined ratio ((Oneri relativi ai sinistri+oneri/proventi tecnici+spese di gestione)/Premi competenza)	125,3	89,1

Principali indicatori economici

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	variazione	variazione %
Totale raccolta premi	40.330	36.978	3.352	9,1
Utile di periodo al lordo delle imposte	-1.205	1.630	-2.835	-173,9
Imposte	-199	398	-597	-150,0
Risultato di periodo netto	-1.006	1.232	-2.238	-181,7

Principali indicatori patrimoniali

(valori in migliaia di euro)	2023	2022	variazione	variazione %
Investimenti	94.010	89.549	4.461	5,0
Riserve tecniche	76.243	65.080	11.163	17,2
Patrimonio netto	36.214	37.213	-999	-2,7
Solvency II ratio	312%	339%		

Dipendenti e rete distributiva

	2023	2022	variazione	variazione %
Dipendenti (*)	30	22	8	36,4
Rete diretta				
Agenzie	29	29	0	0,0
Sub-agenzie	30	30	0	0,0

(*) Equivalenti a tempo intero

ANDAMENTO TECNICO

Il risultato del conto tecnico è negativo (-719 m. € migliaia di euro) e in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (1.654 m. €).

PREMI

I premi lordi di esercizio contabilizzati al 31 dicembre ammontano a 40.330 m. € in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati analiticamente nella seguente tabella:

Ramo (valori in migliaia di euro)	2023	2022	variazione	variazione %
Infortunati	3.405	3.422	-17	-0,5
Malattia	569	587	-18	-3,1
Merci trasportate	77	55	22	40,0
Incendio ed elementi naturali	3.193	2.920	273	9,3
Altri danni ai beni	2.964	2.801	163	5,8
R.C. Generale	2.510	2.378	132	5,6
Perdite pecuniarie di vario genere	143	140	3	2,1
Tutela Giudiziaria	782	736	46	6,3
Assistenza	1.090	1.008	82	8,1
Totale non auto	14.733	14.047	686	4,9
Corpi di veicoli terrestri	5.780	5.028	752	15,0
R.C. Autoveicoli terrestri	19.718	17.815	1.903	10,7
R.C. Natanti	99	88	11	12,5
Totale auto	25.597	22.931	2.666	11,6
Totale generale	40.330	36.978	3.352	9,1

Nel corso dell'esercizio è aumentata l'incidenza dei rami auto per la notevole crescita sia del ramo corpi di veicoli terrestri che del ramo r.c. autoveicoli terrestri.

Rispetto all'esercizio precedente è conseguentemente diminuito dal 38% al 36,5% il peso dei rami elementari.

Le nuove tariffe r.c. autoveicoli terrestri e corpi di veicoli terrestri, introdotte nella prima parte dell'anno e nel mese di novembre, hanno contribuito al miglioramento del saldo tecnico, pesantemente condizionato dalle pressioni inflazionistiche degli ultimi due anni, senza peggiorare la competitività sul mercato.

E' proseguito l'affinamento delle procedure informatiche a supporto della gestione tecnica/amministrativa interna e a supporto della rete di intermediari sia nell'ambito dell'acquisizione dei contratti che della gestione dei sinistri.

Le soluzioni tecnologiche adottate consentono attraverso l'intranet aziendale, l'area riservata e il sito internet, sia la comunicazione tra personale interno e rete liquidativa e distributiva, sia l'accesso dell'assicurato alle informazioni e alle principali attività relative alla sua posizione assicurativa in mobilità.

Per fornire un migliore servizio agli assicurati continua l'incremento degli incassi in mobilità in grado di permettere l'immediata registrazione sui conti correnti della Compagnia e la conseguente copertura assicurativa che rappresenta ora il 28,2% del totale incassato (27,1% alla chiusura dell'esercizio precedente).

SINISTRI

L'ammontare dei sinistri pagati e riservati, analizzati secondo il periodo di competenza e comprensivi delle spese di liquidazione e del costo aggiuntivo per il fondo di garanzia vittime della strada, risulta:

Oneri dei sinistri (m. €)	2023		2022		variazione	var. %
	Importo	S/P	Importo	S/P		
Infortunati	982	29,3	1.624	48,3	-642	-39,5
Malattia	73	12,7	186	31,6	-113	-60,8
Merci trasportate	1	1,1	2	3,0	-1	-50,0
Incendio ed elementi naturali	10.636	351,4	1.773	63,5	8.863	499,9
Altri danni ai beni	2.460	84,4	1.824	66,2	636	34,9
R.C. Generale	121	4,9	150	6,4	-29	-19,3
Perdite pecuniarie di vario genere	1	0,4	32	23,1	-31	-96,9
Tutela Giudiziaria	50	6,5	128	17,6	-78	-60,9
Assistenza	354	33,6	323	32,1	31	9,6
Totale non auto	14.678	102,1	6.042	43,8	8.636	142,9
Corpi di veicoli terrestri	5.006	91,3	2.618	52,1	2.388	91,2
R.C. Autoveicoli terrestri	14.711	76,6	14.542	82,3	169	1,2
R.C. Natanti	34	36,2	59	70,7	-25	-42,4
Totale auto	19.751	79,7	17.219	75,6	2.532	14,7
Totale generale	34.429	87,9	23.261	63,6	11.168	48,0

Conteggiando i sinistri dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, sono pervenute n. 13.345 denunce di sinistro (n. 11.151 nel 2022). L'aumento del numero delle denunce è marcato soprattutto nei rami incendio e corpi di veicoli terrestri interessati da numerosi sinistri legati agli eventi atmosferici. Il ramo r.c. autoveicoli terrestri registra invece una contenuta crescita del numero delle denunce (n. 92).

Le riserve tecniche ammontano a fine anno a 76.243 m. € (+11.163 m. €).

Il prospetto che segue evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri, al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distinti per la generazione corrente e per le generazioni precedenti, con riferimento ai rami esercitati.

Rispetto all'esercizio precedente la velocità di liquidazione dei sinistri accaduti nell'esercizio si è contratta per il notevole aumento delle denunce dei rami collegati agli eventi atmosferici (incendio e corpi di veicoli terrestri). E' in miglioramento invece la velocità di liquidazione dei sinistri degli esercizi precedenti.

Velocità di liquidazione	generazione corrente		generazioni precedenti	
	2023	2022	2023	2022
Infortuni	45,4%	52,1%	67,0%	60,0%
Malattia	80,5%	88,9%	84,4%	68,6%
Corpi di veicoli terrestri	73,3%	87,4%	91,4%	90,5%
Merci trasportate		75,0%	75,0%	80,0%
Incendio	50,1%	66,0%	72,7%	78,1%
Altri danni ai beni	70,3%	77,7%	78,5%	81,0%
R.C. Auto	69,9%	73,1%	69,7%	68,1%
R.C. Natanti	55,6%	57,1%	100,0%	66,7%
R.C. Generale	50,9%	53,6%	47,0%	47,5%
Perdite pecuniarie	100,0%	88,2%	45,5%	93,0%
Tutela Giudiziaria	13,3%	11,7%	27,5%	23,7%
Assistenza	73,0%	81,7%	71,7%	78,4%
TOTALE	67,4%	73,6%	69,4%	68,7%

Le spese di gestione (al lordo delle provvigioni da riassicurazione), ammontano a 13.546 m. € con un aumento (+ 4.067 m. € rispetto all'esercizio 2022). Dette spese comprendono, oltre al personale distaccato, le provvigioni pagate agli intermediari, nonché gli oneri per lo sviluppo erogati alla rete commerciale in presenza di un andamento tecnico positivo dell'agenzia. L'incremento è principalmente dovuto al rafforzamento della struttura interna a seguito dell'uscita dal Gruppo Itas e da costi una-tantum legati alla segregazione degli applicativi.

Il conto tecnico comprende anche il risultato ampiamente positivo per la Società delle cessioni del lavoro diretto per un ammontare di 6.963 m. €, in sensibile aumento rispetto al valore negativo dell'esercizio precedente (-2.320 m. €).

Nel dettaglio che segue si espone l'andamento dei vari rami di attività, al lordo della riassicurazione passiva:

Infortuni

Il saldo tecnico del ramo infortuni (+ 825 m €) migliora sensibilmente rispetto all'esercizio precedente (+479 m. €) pur con una sostanziale stabilità della raccolta premi.

Malattia

Migliora ulteriormente il saldo tecnico (+260 m. €) dopo il brillante andamento dell'esercizio precedente (+202 m. €) con una leggera contrazione dei premi.

Corpi di Veicoli Terrestri

Il 2023 si è chiuso per il mercato dell'auto con oltre 1,5 milioni di nuove immatricolate. Il dato rappresenta una crescita del +19% rispetto al 2022, ma se paragonato ai livelli pre-Covid (ovvero ai numeri del 2019) la flessione è del 18,3%. L'aumento delle vendite di nuovi veicoli unitamente alla riduzione della flessibilità agenziale concessa alle agenzie soprattutto nell'ambito delle garanzie legate agli eventi atmosferici ha avuto un impatto molto positivo sulla raccolta premi della Compagnia (+15%).

I numerosi sinistri determinati dagli eccezionali fenomeni climatici hanno causato un saldo tecnico notevolmente negativo (-1.753 m €) peraltro mitigato dalle coperture riassicurative legate agli eventi (+889 m. € il saldo tecnico alla chiusura dell'esercizio precedente).

Incendio

La raccolta premi del ramo incendio ha registrato nell'esercizio un deciso incremento (+9,3%) anche per la continua esigenza della clientela di garantire una copertura assicurativa agli edifici in caso di fenomeni atmosferici.

Anche nel ramo in esame la presenza dei rilevanti danni provocati dagli straordinari eventi atmosferici sulle entità assicurate ha pesantemente intaccato il saldo tecnico del ramo (-9.062 m. €) in sensibile peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-94 m. €).

Altri Danni ai Beni

La raccolta premi del ramo deriva soprattutto dalle garanzie furto e altri danni ai beni, quest'ultima spesso legata alla vendita di prodotti del ramo incendio. La crescita dei premi è pari al 5,8% ed è invece negativo il saldo del conto tecnico (-891 m. €) soprattutto per i danni da fenomeno elettrico connessi agli eventi atmosferici. Alla chiusura dell'esercizio precedente il saldo tecnico era pari a -125 m. €.

R.C. Autoveicoli Terrestri

La Società ha registrato un aumento del 10,7% della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente grazie anche alle manovre di adeguamento tariffario per contrastare il processo inflazionistico. È pertanto venuta meno la tendenza radicata negli ultimi anni di riduzione del premio medio. È cresciuto anche il numero di polizze in portafoglio (+5,1%).

Il saldo tecnico, anche per la presenza nell'esercizio di sinistri di media entità, è negativo (-1.332 m. €) e in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+427 m. €). Positiva l'evoluzione dei sinistri degli esercizi precedenti (+959 m.€). Sulla sinistralità dell'esercizio ha influito l'incremento dei costi dei risarcimenti a seguito dello scenario inflazionistico.

Alla chiusura dell'esercizio risultano pendenti, in ambito r.c. auto, n. 79 cause civili e penali, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (n. 91), con indici (inferiori rispetto ai valori di mercato) che permettono il contenimento dei costi relativi al contenzioso sinistri r.c. Auto.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata dedicata la consueta attenzione all'attività diretta a limitare il pericolo di frodi assicurative: si precisa che la stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi autonomamente svolta, ammonta a 43 m. €.

Responsabilità Civile Generale

Anche nel 2023 i premi del ramo hanno registrato un incremento pari al 5,5% (+3,1% nel 2022). Un'attenta selezione dei rischi unitamente alla favorevole definizione di sinistri di esercizi precedenti ha consentito di raggiungere un saldo tecnico del ramo ampiamente positivo (+1.258 m. €), valore ampiamente positivo come quello dell'esercizio precedente (+1.367 m. €).

Tutela giudiziaria

Continua la crescita sostenuta dei premi (+6,2%) con un saldo tecnico ancora positivo (+400 m. €) ed in miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2022 (+362 m.€).

Assistenza

Anche nell'esercizio appena chiuso perdura la crescita della raccolta (+8,1%). Il saldo tecnico (+283 m. €) ha registrato un minor utile rispetto all'esercizio precedente (+376 m.€.).

Altri Rami

Il comparto include i rami Merci trasportate, Perdite pecuniarie e R.C. Natanti. Tutti i rami hanno fornito un saldo tecnico positivo e pari rispettivamente a 43 m. €, 82 m. € e 31 m. €.

Spese di gestione

Le spese di gestione comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso, le altre spese di acquisizione e le altre spese di amministrazione. Il totale complessivo, al termine dell'esercizio, è stato di 13.546 m. €, in aumento di 4.067 m. € soprattutto per la crescita delle altre spese di amministrazione.

L'incremento è dovuto alla riorganizzazione aziendale a seguito dell'uscita dal Gruppo Itas, nonché ai costi straordinari pagati ad Itas per il rebranding e la segregazione dei dati, nonché costi per consulenze straordinarie rese da fornitori esterni specializzati sul progetto di uscita dai sistemi applicativi di Itas.

L'incidenza complessiva delle spese di gestione sui premi di esercizio è conseguentemente aumentata e pari al 33,6% contro il 25,6% dell'esercizio precedente.

Le commissioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 5 m. € e registrano una diminuzione di 7 m. €.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La Società è dotata di adeguate coperture riassicurative sottoscritte nell'esercizio con primarie compagnie, tutte dotate di elevato *rating* e appartenenti al mercato continentale europeo.

I trattati prevedono cessioni non proporzionali a copertura del portafoglio per i rami esercitati dalla Compagnia: solo sino alla fine del I semestre le garanzie catastrofali legate al prodotto "Naturalmente Protetti", rivolto sia ad abitazioni civili che a condomini, sono state coperte da un trattato in quota.

Le linee guida riassicurative non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I premi ceduti ammontano a 3.043 m. € contro 2.119 m. € dell'esercizio precedente: l'aumento è dovuto anche alle ricostituzioni legate agli eventi atmosferici dell'estate trascorsa. L'indice di conservazione dei premi di esercizio è pari al 92,5% ed è diminuito rispetto all'esercizio precedente (94,3%).

I conti del periodo chiudono con una perdita per i riassicuratori pari a 6.963 m. € per i numerosi sinistri legati agli eventi che hanno colpito le coperture in eccesso. L'inflazione registrata anche nel 2023 ha peraltro determinato un aggiornamento – previsto nelle condizioni contrattuali - della priorità dei sinistri degli esercizi precedenti con un appesantimento sui conti della Società. Nell'esercizio 2022 l'utile per i riassicuratori era pari a 2.320 m. €.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La consistenza degli investimenti e della liquidità alla chiusura dell'esercizio ammonta a 102.175 m. € e mostra un aumento di 3.951 m. € (+4,0%) rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il dettaglio e le variazioni sono esposti nella tabella che segue:

in migliaia di euro	2023	2022	variazione	variazione %	incidenza %
Beni immobili (*)	15.841	15.822	19	0,1	15,5
Titoli a reddito fisso	82.318	69.821	12.497	17,9	80,6
Quote di fondi comuni	706	6.968	-6.262	-89,9	0,7
Azioni e quote	1	1.517	-1.516	-99,9	0,0
Cassa e banche	3.309	4.096	-787	-19,2	3,2
Totale	102.175	98.224	3.951	4,0	100,0

(*) al lordo del fondo ammortamento

Nella gestione degli attivi finanziari, la Società ha assunto posizioni tese ad ottimizzare il *mix* tra rendimento e rischio, ma coerenti con gli obiettivi volti a garantire equilibrio e solidità patrimoniale. La misura e il controllo dei rischi vengono effettuati periodicamente e sottoposti al vaglio delle competenti strutture.

Nel prima parte dell'anno la Compagnia ha incrementato l'esposizione sul comparto obbligazionario a seguito della ripresa dei tassi di interesse acquistando anche titoli governativi di emittenti esteri ad alto merito creditizio.

Negli ultimi mesi dell'anno le aspettative di una riduzione dell'inflazione e della conseguente rapida inversione di marcia delle Banche Centrali sui tassi di interesse hanno dato una spinta decisiva ai mercati finanziari sia azionari che obbligazionari. In Italia l'indice FTSE Mib ha registrato nel corso del 2023 un aumento prossimo al 28%.

Nel corso del mese di novembre il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'esternalizzazione – a partire dai primi mesi del successivo esercizio - dell'attività di gestione degli investimenti mobiliari alla società Wave Management Ag, società di asset management appartenente al gruppo VHV e ha richiesto le necessarie autorizzazioni preventive all'autorità di Vigilanza.

Conseguentemente – con l'assenso preventivo del Consiglio di Amministrazione - è stata effettuata un'operazione straordinaria sull'intero portafoglio investimenti volta ad allineare la struttura del portafoglio stesso alla nuova allocazione strategica approvata con lo scopo di migliorare il profilo rischio/rendimento degli attivi riducendo sensibilmente il peso dei titoli sovrani.

L'indice di rischio, ovvero la *duration* del portafoglio a tasso fisso, è aumentata a 5,2 anni (3,5 anni al 31 dicembre 2022); anche la *duration* complessiva (portafoglio a tasso fisso e variabile) è risultata di 5,2 anni (3,5 al 31 dicembre 2022). Alla chiusura dell'esercizio 2023 la composizione del portafoglio titoli è la seguente: 98,8% a cedola fissa e 1,2% a cedola variabile (rispettivamente 98,6% e 1,4% al 31 dicembre 2022).

La Società ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati sovrani e da Istituti bancari, tutti con *rating* pari o superiore a BBB- con particolare attenzione alla solidità e liquidità degli stessi, nonché alla salvaguardia della posizione di solvibilità.

Come nel precedente esercizio, la Società non ha registrato perdite per insolvenze degli emittenti. La società non ha utilizzato la facoltà prevista dal Regolamento Ivass n. 52 del 30 agosto 2022 e successive modifiche ed integrazioni in materia di deroga alla valutazione dei titoli utilizzando per l'intero portafoglio i criteri ordinari, che non hanno peraltro evidenziato minusvalenze nei diversi comparti di investimenti mobiliari.

Nel periodo sono state inoltre registrate riprese di valore nel comparto fondi comuni per 7 m. €, nonché 51 m. € nel comparto obbligazionario.

A seguito della riallocazione del portafoglio sono state conseguiti profitti sul realizzo di investimenti non durevoli pari a 2.055 m. € (786 m € nei fondi comuni, 230 m. € nelle obbligazioni e 1.032 m. e nelle azioni) nonché oneri straordinari per l'alienazione di obbligazioni durevoli per 1.837 m. €.

La Società ha inoltre registrato anche nell'esercizio 2023 proventi immobiliari pari a 387 m. € (368 m. € nel 2022): l'incremento è dovuto anche all'adeguamento dei canoni all'indice ISTAT.

Dalla seguente tabella sono desumibili i proventi patrimoniali e finanziari realizzati nell'esercizio, comprensivi delle riprese e rettifiche di valore:

in migliaia di euro	2023	2022	variazione	variazione %
Gestione immobiliare	387	368	19	5,2
Proventi da altri investimenti	1.362	1.179	183	15,5
Profitti da negoziazioni	2.055	25	2030	
Dividendi	142	135	7	5,2
Rettifiche/riprese di valore ed oneri	-488	-1.981	1.493	-75,4
Totale	3.458	-274	3.732	-1.362,0

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI, GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La politica degli investimenti non ha subito modifiche sostanziali ed è stata sempre basata su principi di prudenza e di costante attenzione alla valutazione dei rischi.

POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI

OBIETTIVI

Le attività finanziarie della Società vengono gestite con i seguenti obiettivi:

- privilegiare la continuità dei rendimenti rispetto al conseguimento di rendimenti elevati in periodi circoscritti;
- garantire la solidità patrimoniale mediante una politica di limitazione del rischio di perdita potenziale dei portafogli a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei tassi di cambio;
- contenere il rischio di credito privilegiando investimenti in emittenti con *rating investment grade*;
- assicurare un'adeguata diversificazione degli investimenti anche cogliendo prudenzialmente le opportunità che si presentano nel settore immobiliare;

PROCEDURE

Al fine di tenere sotto controllo l'esposizione ai rischi finanziari, la Società è dotata di un insieme organizzato di attività e procedure che comportano una reportistica periodica in grado di monitorare:

- la composizione del portafoglio nelle varie forme;
- il valore di mercato delle attività e le conseguenti perdite potenziali rispetto al valore di bilancio;
- l'andamento delle variabili macroeconomiche e di mercato;
- la *duration* e la *duration* modificata del portafoglio;
- il VaR di portafoglio (valore a rischio);
- l'impatto derivante dall'eventuale verificarsi di scenari avversi sul portafoglio.

GESTIONE E ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

Il sistema di gestione dei rischi finanziari è finalizzato a garantire la solidità patrimoniale mediante il monitoraggio dei rischi insiti nel portafoglio di attività a seguito di avverse condizioni di mercato. Si propone una breve descrizione delle tipologie di rischio cui è esposto il patrimonio dell'impresa e delle principali strategie attuate per gestire e controllare tali rischi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è riconducibile alle possibili variazioni dei prezzi tipici dei mercati finanziari in grado di incidere sul risultato economico della gestione. Sono ricompresi il rischio di prezzo, il rischio di interesse e il rischio valuta.

Il rischio di prezzo insiste sulla parte azionaria e obbligazionaria del portafoglio, laddove una variazione che derivi sia da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato, determini una diminuzione del valore dell'attività detenuta. In questo caso la Società utilizza quale misura del rischio il VaR di portafoglio. Il VaR è la massima perdita potenziale che un portafoglio può subire in un dato orizzonte temporale e ad un certo grado di probabilità.

Il rischio tasso di interesse insiste sui titoli di debito e si configura come il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni della curva dei tassi d'interesse. Il rischio è

monitorato analizzando ed osservando la *duration* modificata del portafoglio, indicatore della sensitività del valore di mercato delle attività alle variazioni del tasso di interesse.

La *duration* modificata di un titolo, o di un portafoglio titoli, esprime la variazione del prezzo dello stesso al variare di un punto percentuale del tasso di mercato di riferimento.

Il rischio di valuta consiste nella possibilità che il portafoglio titoli subisca delle diminuzioni di valore per effetto della diminuzione del valore della valuta di riferimento degli attivi. In questo caso l'analisi viene semplicemente effettuata valutando la parte del portafoglio espressa in valuta estera e monitorando puntualmente il risultato alla luce della sua valenza all'interno del portafoglio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si manifesta nella possibilità che i fondi disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni assunti, poiché la Società è chiamata quotidianamente ad effettuare pagamenti che trovano origine nei contratti assicurativi stipulati e nelle obbligazioni che ne derivano. In questo caso il rischio è monitorato attraverso la procedura di gestione attivi-passivi assicurando che la quasi totalità degli investimenti siano negoziati in mercati regolamentati e quindi, per definizione, in ambiti dove le attività possono essere liquidate a prezzi di mercato ed a condizioni correnti ed eque; oltre a ciò viene costantemente valutato l'equilibrio tra titoli di debito a tasso fisso e quelli a tasso variabile, in quanto questi ultimi offrono maggiori garanzie di una pronta liquidabilità senza subire rilevanti minusvalenze.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è limitato attraverso la scelta di emittenti aventi un elevato merito creditizio. Tale esposizione è costantemente monitorata, assicurando che la quasi totalità dei titoli obbligazionari in portafoglio sia classificato come *investment grade*.

NUOVI PRODOTTI

Nei primi mesi del 2023 sono state apportate alcune modifiche e migliorie ai prodotti già esistenti.

Nello specifico, per quanto riguarda i prodotti Dimensione Auto e CVT è entrata in vigore la nuova tariffa, pensata con l'obiettivo di migliorare l'equilibrio tecnico senza compromettere la competitività sul mercato.

Le principali novità adottate riguardano la rimodulazione e l'introduzione di alcuni coefficienti tariffari, come quelli relativi alle zone territoriali e ai veicoli ad alimentazione elettrica; inoltre è stato completato l'ampliamento della lettura dell'attestato di rischio a 10 anni, come disciplinato dal Provvedimento Ivass n. 71/2018; infine è stato introdotto il sistema del risarcimento in forma specifica per le riparazioni delle autovetture presso le carrozzerie convenzionate. La garanzia Assistenza è stata estesa ad altri settori (es. autocarri trasporto speciale/specifico sotto i 35 q.li) e migliorate alcune prestazioni.

Le stesse modifiche tariffarie sono state apportate al Contratto Base r.c. auto.

Sono state inoltre modificate le Condizioni di Assicurazione del prodotto "Impresa Responsabile", che copre la responsabilità civile delle aziende, apportando alcune variazioni formali come la riformulazione dell'ordine di esposizione delle garanzie e il raggruppamento per tipologia per rendere più chiaro il layout di polizza.

La generale situazione economica caratterizzata da un'elevata inflazione ha evidenziato la necessità di adeguare i capitali dei beni assicurati all'indice dei prezzi al consumo per non incorrere nel fenomeno della sottoassicurazione: è stata pertanto resa più visibile la modalità di attivazione dell'indicizzazione dei contratti nel sistema di emissione.

Nel secondo semestre del 2023 è entrata a pieno regime la pianificazione del rinnovo del catalogo prodotti, in previsione della migrazione di portafoglio sulla nuova piattaforma di gestione ed emissione contratti. Contestualmente sono state iniziate le attività propedeutiche alla creazione dei nuovi prodotti afferenti al ramo Cauzioni (per il quale la Compagnia sta richiedendo la specifica autorizzazione) e più in generale ai Rischi Tecnologici legati al comparto delle costruzioni, che verranno sviluppati in maniera rilevante; per completare la copertura assicurativa seguiranno prodotti property e liability dedicati alle imprese edili.

Per quanto riguarda il business già in portafoglio, l'attenzione è riservata al prodotto Dimensione Auto, che ha subito un'ulteriore revisione tariffaria entrata in vigore dal 16 novembre. L'intervento riguarda i soli settori autovetture e taxi, con un aumento di tariffa frontale del 10%, che si è reso necessario per fronteggiare l'incremento dei costi dovuti all'inflazione. Sono state inoltre riesaminate le autonomie di sconto concesse ai distributori sia in ambito incendio sia in ambito di Corpi di Veicoli Terrestri (garanzia Eventi Atmosferici), al fine di recuperare almeno parzialmente la redditività a seguito delle perdite generate dai fenomeni climatici particolarmente rilevanti nel corso dell'anno.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La rete di vendita è costituita da 29 agenzie; ad esse si aggiungono la sede direzionale destinata alla distribuzione diretta e 30 sub agenzie/sedi secondarie; rimane quindi invariato il dato dei punti di vendita rispetto all'anno precedente.

VHV Italia Assicurazioni S.p.A. ha mantenuto come suo obiettivo primario la promozione delle attività di formazione e di supporto sia alla rete agenziale sia al personale dipendente della Compagnia con una particolare attenzione agli addetti alla distribuzione diretta nell'agenzia di sede.

Si è provveduto in occasione dell'inserimento di nuovi prodotti nel quadro di offerta ad informare in modo adeguato la rete agenziale (ad esempio fornendo materiale formativo e individuando il *target market* del prodotto) al fine di ottemperare alla normativa in materia di distribuzione assicurativa e garantire un livello di professionalità appropriato nel collocamento dei prodotti.

Le visite agenziali effettuate durante il corso dell'anno dal personale dedicato al settore commerciale e tecnico hanno permesso di approfondire alcune tematiche specifiche, risolvendo spesso questioni concrete e dando la possibilità di individuare aspetti da approfondire a livello generale attraverso prossime attività di formazione.

La Compagnia, in sinergia con Itas, ha garantito un'adeguata formazione tecnica e professionale alla rete distributiva anche attraverso la piattaforma *online "e-learning"* con approfondimenti in materia giuridica, tecnica e commerciale per un totale di oltre 5.000 ore.

Anche la formazione del personale dipendente – promossa dalla struttura di ITAS Forum – è proseguita, anche con sessioni formative in presenza.

I corsi erogati, per un totale di oltre 400 ore, hanno approfondito tematiche di carattere assicurativo, normativo, di *soft skills*, di supporto nelle relazioni interpersonali nonché di aggiornamento linguistico.

Il personale dipendente a libro matricola al 31 dicembre 2023 è costituito da 29 dipendenti (n. 7 assunzioni nel corso dell'anno). Come già precisato l'incremento è dovuto alla reinternalizzazione di alcune funzioni fondamentali in precedenza esternalizzate ad Itas.

Il costo medio del personale dipendente (73,7 m. €) è conseguentemente aumentato rispetto all'esercizio precedente (61,2 m. €).

L'incidenza sui premi di esercizio del costo complessivo ha raggiunto il 5,3% (3,6% alla chiusura dell'esercizio precedente).

Al termine dell'esercizio 2023 sono ancora in distacco parziale il responsabile del settore distributivo e tecnico e alcuni componenti delle funzioni fondamentali.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON ALTRE PARTI CORRELATE

La Compagnia è soggetta, ai sensi degli artt.2497 e seguenti del Codice Civile, alla direzione e coordinamento da parte di VHV Allgemeine Versicherung AG che ha acquisito il pacchetto azionario di controllo il 3 luglio 2023 dal Gruppo Itas.

La società Itas Mutua, dopo la cessione della partecipazione di controllo, detiene una quota qualificata minoritaria del 7,6%, nomina un consigliere di amministrazione e continua ad erogare una serie di servizi essenziali come definito nell'accordo di collaborazione siglato il 3 luglio 2022 con VHV Allgemeine Versicherung AG. Per tali ragioni è considerata tra le "Altre" società nei rapporti con società del gruppo e altre partecipate.

I rapporti intervenuti con la Capogruppo, con Itas Mutua e con le altre parti correlate – così come definite dalla normativa secondaria e dal principio contabile internazionale n. 24 - hanno riguardato operazioni atte a migliorare e potenziare la normale gestione dell'attività caratteristica e non hanno comportato effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa. Gli accordi con Itas Mutua erano infatti volti a garantire la progressiva integrazione delle procedure della Società con efficienti procedure comuni, anche al fine di ottenere importanti sinergie e la riduzione dei costi di gestione derivanti dalle maggiori economie di scala. I corrispettivi sono determinati nell'ambito dei valori espressi dal mercato.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi, né con società facenti parte dei gruppi citati, né con altre parti correlate.

Nella nota integrativa sono fornite ulteriori informazioni circa i rapporti di carattere economico e patrimoniale con le società dei gruppi.

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote delle Società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI PROPRIE

Alla chiusura dell'esercizio la Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI DI SOLVIBILITA'

La normativa Solvency II definisce la solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra i fondi propri ammissibili (*eligible own funds*) ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Ai sensi del art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, emendato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, vengono di seguito indicate le informazioni circa il rispetto delle condizioni di esercizio e dunque sono riportati l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), il Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) ed i Fondi Propri a copertura dei suddetti requisiti. La situazione alla chiusura dell'esercizio 2023 di Assicuratrice Val Piave S.p.A. è la seguente:

- requisito patrimoniale di solvibilità (SCR): 17 milioni di euro;
- requisito patrimoniale minimo di solvibilità (MCR): 7 milioni di euro;
- fondi propri ammissibili (*eligible own funds*): 52 milioni di euro, interamente di livello Tier 1;
- Solvency Ratio: 312%.

CONTENZIOSO

Nell'esercizio 2023 il numero dei reclami pervenuti risulta limitato a n. 25 (n. 22 nel 2022) con una concentrazione nell'area liquidativa, un valore contenuto se rapportato alle oltre 111.000 polizze in portafoglio.

L'ottimo risultato deriva dall'accorta attività di gestione sinistri desumibile anche dal contenimento delle cause, come esposto in precedenza.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'attività della Società prosegue con regolarità e alla data di approvazione del presente documento non si sono registrati eventi di rilievo che abbiano inciso in maniera rilevante sulla situazione economica e finanziaria e conseguentemente sul risultato d'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella riunione di fine gennaio il direttivo della Banca Centrale Europea ha lasciato i tassi invariati confermando le aspettative dei mercati di un'inversione nel corso del 2024.

Permangono notevoli incertezze del quadro geopolitico oltre al pericoloso rischio di allargamento del conflitto medio-orientale: gli attacchi alle navi nel Mar Rosso presentano infatti un pericolo per le importazioni che transitano in tale rotta con possibili ripercussioni sull'inflazione.

Nel corso del 2024 proseguiranno le attività volte a rendere la Società autonoma da Itas entro il 30 giugno 2025 ed allo sviluppo e lancio sul mercato dei nuovi prodotti dedicati al settore costruzioni con importanti spese straordinarie.

La complessiva situazione dei sinistri denunciati nei primi mesi non dovrebbe presentare evoluzioni atipiche e le aspettative sono in linea con i valori attesi.

Il mantenimento dei consueti parametri di prudenza assuntiva, nonché le misure adottate per contenere gli effetti negativi degli eventi atmosferici, consentono di auspicare andamenti tecnici in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il rinnovo delle coperture riassicurative a valere per l'esercizio in corso ha comportato alcuni aggiustamenti alle priorità e un sensibile aumento della tassazione soprattutto nei rami interessati negli ultimi anni dai fenomeni naturali.

La gestione finanziaria continuerà secondo i tradizionali e prudenti orientamenti volti al raggiungimento del miglior equilibrio tra rendimento e rischio.

REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è sottoposto all'attività di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A.

Signori azionisti,

concludendo questa nostra relazione vogliamo rivolgere un vivo apprezzamento al Personale, agli Agenti ed a tutti coloro che si sono adoperati con forte impegno per un miglioramento continuo della nostra attività.

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2023, che presenta un risultato finale purtroppo negativo e Vi proponiamo di riportare la perdita di esercizio pari ad euro 1.006.440,08 all'esercizio successivo.

Vi invitiamo inoltre a liberare la riserva indisponibile cambi ex art. 2426 c8bis C.C. per euro 428.684,33 iscrivendo la somma a riserva facoltativa.

Belluno, 11 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente